Anno XVII. Lunedì 2 Ottobre 1882 N. 234

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Rivista politica settimanale

Quantunque si odano qua e là delle promesse di moderazione, che il governo inglese avrebbe fatto circa all'avvenire dell'Egitto, mostrando, che sarebbero salvi gl'interessi delle altre Nazioni, prevale l'idea, che l'Inghilterra vorrà in tutto fare da sè, senza l'altrui intromissione. Pare intanto, ch'essa cerchi di limitare a pressochè niente tutte le pretese della Turchia, che dovrebbero ridursi a mantenere una sovranità nominale ed a riscuotere il suo tributo. Degl'impermalimenti francesi non sembra, che essa voglia tenerne gran conto, opponendo anche alla potenza vicina, che ha avuto il suo col lasciarle fare a suo modo a Tunisi e giustificando per così dire quella usurpazione. L'esercito egiziano sarà affatto disciolto, sottoponendo anche a processo i capi ribelli. Si presidieranno certi punti, s'istituirà una gendarmeria per mantenere l'ordine, si provvederà ad un governo ordinato, sicchè la popolazione egiziana possa ricavare buon frutto dalla produzione del paese.

Non si vede, che alcuno sia disposto ad impedire questa azione dell'Inghilterra; chè anzi dal vederla in un certo contrasto colla Francia, Bismarck intende di ricavarne vantaggio, come fece dal dissenso della Francia e dell'Italia causa Tunisi. La Germania ora provvede di militari ed impiegati la Turchia e lascia fare gli altri per fare dal canto suo quello che le accomoda. L'Austria, che ha da fare ancora molto nelle provincie conquistate ed a mettere d'accordo le varie sue nazionalità, si acqueterà a quello che vuole la Germania. La Russia forse potrebbe voler rivalersi alle spese della Turchia, affrettando così il completo sfacelo dell'Impero ottomano. L'Italia farà bene a non contare molto sulla politica fantastica del suo Mancini.

Noi crediamo, che, sebbene l'Inghilterra sia disposta a fare da padrona in Egitto, dove vuole avere in sua mano il passaggio per l'Impero indiano e per l'Australia, ed approfitta anche dell'occasione per appropriarsi le azioni del Canale di Suez, non ne patirà la popolazione egiziana, ai di cui interessi non sarà per nuocere. L'Inghilterra sa colonizzare, come non sa farlo la Francia; la quale conquista più colla spada che non colonizzi col lavoro.

L'Egitto fu fino dall'antichità un paese soggetto alle conquiste ora dell'uno, ora dell'altro; e forse dei conquistatori l'Inghilterra non sarà il peggiore, essendo molto interessata a conservare la posizione presa e quindi anche pronta a recare all'Egitto quelle migliorie, che giovino alle popolazioni. Se Gladstone, la di cui natura è tutt'altro che quella di un conquistatore, si è deciso ad operare con tanta energia in Egitto, dopo essersi liberato della compagnia della Francia, convien credere, che sarà conseguente nella sua politica.

La Francia terrà il broncio; ma essa si prese un grave incarico colla conquista di Tunisi; e forse, con tutto questo, pensa già a Tripoli. Essa ha però in casa tanti dissidii, che le sue forze, comunque d'assai accresciute nell'esercito e nell'armata, non le toglieranno le cause di debolezza, che tiene nel suo seno. La fede nella Repubblica moderata si va sempre più perdendo, dacchè radicali, socialisti, comunisti si agitano apertamente e minacciano nuove rovine. Gli stessi legittimisti mostrano di sperare nel male altrui. I bonapartisti si rissano fra di loro; ma forse con tutto questo fanno risovvenire a molti, che sotto l'Impero si stava meglio. Gambetta non dispera di riacquistare la sua preponderanza; ma già si presenta anche la figura del duca d'Aumale come un possibile successore a Grevy nella presidenza della Repubblica. Con tutto questo udiamo come i ciarlieri nostri tribuni fanno le scimmie ai repubblicani francesi, credendo che un'alleanza con essi possa loro giovare a salire sulle rovine della patria loro, cui sarebbero pronti a sconvolgere ancora prima ch'essa abbia rassodata la sua unità coll'agguerrire tutta la Nazione e col renderla pronta alla difesa contro tutti, non potendo contare sull'alleanza di nessuno, e col dedicarsi al miglioramento delle sue condizioni economiche.

Abbiamo detto, ch'essa non può contare sull'alleanza di nessuno; poichè quelli che avrebbero maggiore interesse a mettersi d'accordo con lei, per non soggiacere ai più potenti vicini, si mostrano pronti ad incolparla di quello ch'è la conseguenza dell'opera loro propria.

L'Italia però, quantunque veda pur troppo stringersi attorno al Mediterraneo le maggiori potenze marittime, non può usare, nelle presenti sue condizioni, altra condotta che un prudente ed operoso raccoglimento. Essa sconta già gli errori commessi con una politica incerta al di fuori e debole al di dentro.

***

Ora che cosa possiamo sperare dall'esito delle imminenti elezioni? Poco di certo, vedendo da chi sono guidate e che non ha nemmeno il coraggio di dire una franca parola circa a coloro la di cui alleanza sarebbe suo dovere di respingere.

Noi siamo ora sotto all'incubo di pazze audacie e temerità da una parte e sotto all'impero delle mediocrità dall'altra. E queste mediocrità, approfittando della inerzia altrui, si affollano alle candidature, che saranno innumerevoli, confuse e senza un criterio di condotta. La confusione, che regna, tutti la vedono e ne parlano; ma nessuno sente il coraggio di associare le migliori individualità, che ancora ci restano, dopo che la morte, o l'età hanno diradato le file di coloro, che fecero l'unità nazionale, e che a taluno dei novellini pajono anch'esse vecchi arnesi da smetterne l'uso, senza che si vedano per questo dei validi successori con cui sostituirli.

Noi abbiamo sperato nei giovani, che ebbero la fortuna d'ereditare una patria libera dalla generazione che li precedette, ma pur troppo vediamo che molti di questi che si fanno avanti credono di sollevarsi coll'adulare la folla, preparando alla Nazione dei funesti dissidii, di cui la sua debolezza sarà la più certa conseguenza, se non accadrà ancora di peggio. E sì, che nella Francia e nella Spagna non mancavano gli esempi almeno di quello che ci conveniva di evitare!

Noi ci sentiamo confortati dal vedere come nelle disgrazie nazionali brilla tuttora il grande cuore dell'esercito nazionale, cui altri vorrebbe distruggere, e lo predica alla folla inconscia e plaudente. Ma il governo civile rimane troppo al disotto della grave situazione in cui ci siamo lasciati andare. Non vorremmo, che la nostra franchezza e la pratica della teoria del lasciar andare rendesse troppo tardo il risveglio della Nazione, dando ragione a quelli, che diffidano, come il Bismarck, del governo parlamentare e ne traggono argomento anche dal vedere come sono condotte le cose presso di noi, causa l'incapacità di certi pretesi uomini di Stato, che credono di poter governare colle esitanze, cogl'indugi, e colle temerità una Nazione, la quale ha ancora da fare le sue prime prove.

Credono di farsi una maggioranza cominciando dall'essere discordi fra loro medesimi e col favorire le loro clientele e pensare prima a sè stessi che alla patria; e non veggono, che la storia dolorosa a cui ci avviano, sarà la loro condanna.

Le maggioranze, in simili condizioni, si formano col richiamare tutti all'osservanza dei più sacri doveri e col dare agli altri l'esempio e col fare un franco appello a tutti i buoni patriotti. Ma noi dobbiamo fare, pur troppo, molta fatica a sperare il meno peggio, giacchè le Nazioni non si reggono colle piccole ambizioni e col favorire le inabili mediocrità.

Nella *Riforma sociale* il suo direttore Galati fa un bell'articolo sui pellegrinaggi spagnuoli, nel quale molto bene dimostra come nessuno dei Governi europei permetterebbe che degli stranieri venissero in sua casa a cospirare pubblicamente contro la sua esistenza.

A noi piace molto il paragone che torna tutto a favore dell'Italia; ma con tutto questo non vorremmo conchiudere col Galati, che di certa guisa si avesse ad imitare gli altri, proibendo questa invasione di pellegrini nemici dell'Italia. Noi siamo anzi del parere opposto; e per due motivi.

L'uno si è, che l'Italia dia mostra a tutti gli altri Stati, ch'essa non teme punto il concorso in casa sua degli stranieri cospiratori contro la sua unità. Anzi essa può desiderare che i fanatici stranieri, venendo a Roma, si convincano cogli occhi proprii, che è una solenne menzogna quella di coloro via di qui, che parlano del papa prigioniero e di persecuzioni ai preti. Essi vedranno per uno di più i grandi incrementi portati dall'Italia alla sua capitale, e così si persuaderanno, che essa non ha nessuna intenzione di rinunziarla ad altri.

L'altro motivo si è, che, per quanto pitocchi, questi pellegrini colle loro visite all'Italia le arrecano del danaro.

Si sa, che bisogna sorvegliarli onde non ispaccino monete false come cotesti birbaccioni fecero altra volta. Ma in questo caso c'è la galera per chi l'ha meritata. Essi poi avranno anche il vantaggio in questo caso di essere considerati come martiri del *temporale*, ed uscendo dal carcere, tra gli altri amuleti, essi potranno portar seco ed esporlo alla venerazione dei loro compatriotti anche il famoso porco colla stola che brilla sull'arme dell'ex-dominio papale di Benevento. Diciamo adunque al Galati: Benvenuti i pellegrini adoratori dell'arme di Benevento!

LA DEPUTAZIONE PIEMONTESE.

Torino, 30. All'adunanza dei senatori e deputati piemontesi e liguri, sotto la presidenza di Pacchiotti, erano presenti 2 senatori e 24 deputati. Hanno fatto adesione alle deliberazioni da prendersi, due senatori e sette deputati. Nella discussione parlarono Pasquali, Favale, Ercole, Plebano, Coppino, Farina, Roberti e Spantigati. Furono approvati all'unanimità un ordine del giorno e un manifesto al paese.

L'ordine del giorno è il seguente: « La adunanza, affermando la sua fede incrollabile nell'avvenire di prosperità e grandezza che il governo liberale del Re promette alla patria, convinta che il programma delle riforme iniziate dal partito liberale progressista risponde ai bisogni ed alle aspirazioni dell'Italia, che a compiere questo grande lavoro è necessario il concorso di tutte le forze operose ed intelligenti del paese, senza necessità di ricorrere a compromessi o transazioni che sminuiscono la grandezza dell'opera riformatrice;

« Fa voti che tutti i cittadini e le Associazioni politiche, ispiratisi a questi concetti, vogliano costituirsi in Comitati per propugnare una sincera e schietta attuazione della legge elettorale, per modo che dai Comizii elettorali sorga una rappresentanza che, raccogliendo la bandiera del partito liberale progressista, intenda compiere le riforme da esso proclamate e iniziate ».

Le inondazioni.

Bologna, 30. È giunto Baccarini. Conferirà oggi con gli ispettori del genio civile, arrivati da Roma, per recarsi sui luoghi delle inondazioni. Ritiensi che Baccarini domani ritorni a Roma.

Rovigo, 30. L'Adige a Verona è a 10 cent. sotto guardia. Anche il Po decresce; il Canal Bianco seguita a crescere. Stamane era a m. 4,58 di altezza. Mancano 13 cent. a raggiungere la massima piena del 21 settembre.

Napoli, 30. Il municipio ha assegnato 25 mila lire per soccorso agli inondati del Veneto.

Rovigo, 1. Il governo decretò la sospensione della quinta rata delle imposte per i comuni inondati.

Rovigo, 1. In causa della rotta di Legnago la provincia di Rovigo è divenuta il bacino di scarico delle acque. L'Adige comunicò col conduttore del Canalbianco, di cui la piena è così enorme che rende assolutamente inevitabile lo squarciamento delle arginature ad onta degli sforzi dell'arte. È vicino un novello disastro che aumenterà il numero dei desolati. Invocasi la carità e l'aiuto per l'immensa sciagura.

Rovigo 1. Il Canal Bianco sormontò le acque della rotta sull'argine destro di Fossa Polesella. Il genio civile sta eseguendo il taglio dell'argine sinistro.

Le acque dell'Adige, percorrendo in questa provincia una zona lunga oltre centoventi chilometri, allagherà un territorio di trentadue Comuni, compresi tra il Po e il Canal Bianco.

In Comune di Barucchella (Distretto di Badia) su 4,500 abitanti, 3000 sono senza tetto. Nella sola Frazione di Zelo, 90 case sono crollate su circa 250.

In quella di Giacciano (stesso Comune di Barucchella) altre 70 case sono scomparse. Disperazione generale.

Il tempo è sempre messo al cattivo.

La difesa contro le acque è eroica, disperata. Le truppe sono ammirabili; non comprendesi come resistano a sì immense e continuate fatiche.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Nella *Gazzetta Ufficiale* di oggi verrà pubblicato il decreto di scioglimento della Camera. Il decreto per la convocazione degli elettori sarà pubblicato entro la settimana.

— Ieri è tornato l'on. Baccarini. L'on. Berti è partito per Volterra.

— Il ministro Zanardelli ha prorogato a due anni il Commissariato sull'asse ecclesiastico che doveva cessare col 30 settembre dalle sue funzioni.

— Sono partiti pei luoghi inondati sei ispettori del ministero dei lavori pubblici per sorvegliare le opere di difesa.

Treviso. È morto a Crespano Veneto in età di 52 anni il celebre guidatore di cavalli Giovanni Rossi che fu anche ottimo cittadino e buon patriotta.

Assisi. L'inaugurazione del monumento a S. Francesco ieri fu imponente. Assistevano la rappresentanza municipale, le autorità civili ed ecclesiastiche, vari deputati, il comitato locale, associazioni ed istituti. La statua, ultima opera di Duprè, fu giudicata un capolavoro. Parlò splendidamente il prof. Conti. L'inno del prof. Falchi fu applauditissimo. Vi fu quindi l'apertura della esposizione circondariale. Ieri sera luminarie, fuochi artificiali, e concerti. Folla immensa; la città è imbandierata.

Napoli. Ieri fu festeggiato solennemente a Santa Maria Capua l'anniversario della vittoria di Garibaldi col concorso dei superstiti e delle altre Società. Vi assistevano 10 mila persone. Furono deposte corone. Parlarono, applauditi, Crispi, Pierantoni ed altri.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Si ha da Presburgo, 30: Temonsi nuovi tumulti per questa sera. Sono arrivati molti contadini dei dintorni. La guarnigione è consegnata nelle caserme. Numerose pattuglie custodiscono le case minacciate.

— Il presidente dei ministri ungheresi, Tisza, dichiarò nel *club* del partito liberale che ove avessero a ripetersi i tumulti antisemitici verrebbe tosto dichiarato il giudizio statario ed eventualmente lo stato d'assedio in Presburgo e dintorni.

Francia. La *Gazzette de France* dice che l'ex duchessa di Parma è morta venerdì di parto a Biarritz.

Germania. La *Kreuzzeitung* e la *Post* rilevano che la Francia, continuando sempre a covare velleità di rivincita contro la Germania, arrischia di perdere la propria preponderanza nel Mediterraneo.

Inghilterra. Dice il *Times* che nella passata campagna gli egiziani perdettero 5000 uomini e gli inglesi solo trecento.

— Si continua ad acquistare a prezzi altissimi azioni del canale di Suez.

Appositi incaricati di banchieri inglesi sono partiti per Parigi.

— Il *Times* conferma che la Germania continua a far pratiche attive per unirsi all'Inghilterra.

Russia. Il Senato ha deciso di processare il già governatore di Kassan, Scharkatin, per abuso di potere d'ufficio.

— Parlando dell'articolo del *Morning Post* sulla marcia della Russia in Asia, il *Journal de St. Petersbourg* dice che la Russia desidera la dominazione inglese nell'India, poichè altrimenti l'opera civilizzatrice della Russia nell'Asia settentrionale sarebbe compromessa.

Spagna. I giornalisti di Barcellona diedero un pranzo ai giornalisti italiani andati all'inaugurazione della statua a Colombo. Vi furono dimostrazioni di fratellanza.

— Una lettera di Serrano persiste nella idea di ripristinare la costituzione democratica del 1869.

Egitto. Le esplosioni del treno di munizioni alla stazione di Cairo, durarono oltre tre ore. La causa è dovuta alla malevolenza di due arabi che furono arrestati mentre appiccavano fuoco ai vagoni. I danni ascendono a parecchie centinaia di migliaia di sterline.

Tunisi. Sono attese truppe da Tolone per essere inviate nel sud della Tunisia.

— Meschino si imbarcò per la Sicilia.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

PER GLI INONDATI

Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale:

Volpe cav. Antonio l. 100, Cremona Giacomo l. 5, Canciani dott. Luigi l. 10, Clelia co. Lovatti l. 20, Minini G. B. e famiglia l. 20, Morellato Luigi l. 5, Fior Nicolò l. 2, Menegon Antonio l. 1, Mulin G. B. l. 1, Gloz Giacomo l. 1, Pangoni Pietro l. 1, Bertoli Pietro l. 5, S. T. l. 2, Miani Luigi l. 1, Antonini Giacomo l. 5.

Liste precedenti » 765.20

In complesso L. 944.20

Offerte dei cittadini a favore degli inondati delle Provincie Venete raccolte dai signori **Degani, Tellini** e **Gambierasi** il giorno 29 settembre:

Cova ing. A. l. 5, Dreussi Teresa l. 2, Perina Francesco l. 3, Toffoletti Pietro l. 1, Famiglia Ferrucci l. 15, Kiussi Luigi l. 2, Lotti Gio. Batta l. 5, Giacomelli Carlo l. 500, Cantarutti Gio. Batta l. 30, Mazzaroli Gio. Batta l. 20, Ronzoni Italico l. 2, Cecchini Francesco l. 5, Dormisch

Francesco l. 3, Bornancin Giuseppe l. 8, Della Mora Giuseppe l. 5, Fanton Aristide l. 20, Zamparo Giuseppe l. 2, Perini Giovanni l. 2, Cagli Giuseppe l. 10, Duplessis Francesco l. 5, Fogar Annetta l. 1, Cremese Carlo cent. 50, De Agosti Luigi l. 5, Baldissera dott. Valentino l. 20, Nascimbeni Giovanni l. 3, Costalunga Gabriele cent. 50, Roner Giacomo l. 2, Boncompagno Carlo cent. 50, Sarti Alessandro l. 3, Provisionato Francesco l. 2, Vedova Vianello l. 20, Ceriani Francesco l. 1, Avv. Ronchi G. A. l. 5, Co. d'Adda l. 2, Danelutti Giovanni l. 2, Serafini Serafino l. 10, Cattaneo Claudio l. 3, Della Fondè Carlo l. 10, Tavellio Giuseppe l. 5, Ronzoni Luigi l. 5, Peressinotti Leopoldo l. 3, Nodari Sante l. 5, Negri fratelli l. 1, Solfatti Giacomo l. 2, Tubelli Giuseppe l. 2, Turcutto Maria l. 1, Tebeo Anna l. 2, Famiglia Fajoni l. 2.

Totale l. 763.50
Lista precedente » 522.75

Totale l. 1286.25

Offerte per gli inondati raccolte dalla Commissione composta dei signori **Chiap dott. Giuseppe, D'Agostini dott. Ernesto, Furlani Giacomo.**

Chiap dott. Giuseppe l. 10, D'Agostini dott. Ernesto l. 5, Furlani Giacomo l. 5, Vatta cav. Ferdinando l. 5, Cucchini Artico Tomadini l. 3, Pruker Carlo oste l. 5, Poli Mattia l. 2, fratelli Tosolini l. 5, Realini Adolfo l. 1, Tullio Agata l. 1.90, Del Zotto Antonio c. 50, Mayer prof. Giovanni l. 5, Stefanutti Luigi c. 50, Buracchio Gaetano l. 1, Visintini Teresa l. 1, Basaldella Francesco l. 1, Smiss Maria l. 1, famiglia Zacum l. 2, Dedini Teresa l. 10, Businelli Elena l. 50, Petracco sac. Luigi l. 5, Picco Sperandio l. 5, Ruffini Giovanni l. 1, Svainero Anna l. 3, Bertoni Clotilde l. 2, Arrighini e Mulinari l. 4, Monegatto Luigi c. 50, Ongaro Domenico l. 1, Zarattini Nicolò l. 5, Molin Pradel Sebastiano l. 20, Rieppi Giuseppe l. 10, Centazzi Regina l. 1, Pertoldi ing. Leonardo l. 3, Morr Gaetano l. 1, Taisch Claudio l. 2, Rebellin Francesco l. 3, Alessi Teresa c. 50, Gori Anna c. 39, Zorzi Enrico l. 1, Cessi Petronilla c. 30, De Candido Luigia c. 25, Bianchi Antonio l. 5, Vicario Giuseppe l. 1, Lizzi Carlo l. 2, Cita Marco l. 2, Pascoletti Giovanni l. 2, Marani Leonardo l. 2, Fantoni Carlo l. 2, fratelli Braidotti l. 50 Florean G.B. l. 2, Mater. Giulia l. 1, Dorigo Luigia l. 1, De Zorzi Maria l. 1, Gori Giuseppe l. 5, N. N. c. 20, Sello Giovanni l. 5, Colautti Pietro l. 2, Perussatti Giuseppe l. 1, Periotti Clemente l. 2, Scotti Luigi c. 50, Galliussi Adolfo l. 1, Della Stua Anna l. 5, Zuliani Angelo c. 50, Disnan Amalia l. 1, Santi Carlo l. 1, Biaggi ing. Carlo l. 2, Biasutti ing. A. l. 5, Morgante cav. Lanfranco l. 10, Canciani ing. Vincenzo l. 10, Bonanni Elisabetta l. 2, Ferrandini Marianna l. 1, Filaferro Antonio l. 10, Manarin Francesco l. 1, De Girolami cav. Angelo l. 20, Licchero Teresa l. 2, De Sabbata dott. Antonio l. 2, De Rubeis Angela l. 4, Brusconi Antonio l. 2, Comessatti Giacomo l. 20, Feruglio Giacomo l. 5, Doretti Antonio 2 fiorini d'argento pari a l. 4.30, Cremese G. B. l. 10, Scozziero Anna l. 1, Querincigh Giuseppe l. 1, famiglia co. Caiselli l. 60, Pilinini Leonardo l. 1, Florio co. Francesco l. 60, Lombardini e Cigolotti l. 10, famiglia Prane l. 2, Orter Francesco l. 60.

Totale l. 584.34.

Offerte raccolte dal «Giornale di Udine»:

Dott. Cornelis Gattolini di Codroipo l. 30
Fabris Giuseppe fu Giuseppe » 2
Somma precedente » 63

Totale l. 95

Il Comitato delle Associazioni udinesi per soccorrere gli inondati ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Le immense sventure che colpirono Provincie a noi affratellate da comuni secolari vicende: quelle vittime ai cui gemiti risponde la commiserazione di tutta l'Italia — domandano un pronto soccorso, e voi sentite come non si ripari a tanti dolori che con un'opera straordinaria di carità.

L'appello fraterno che partì dal Campidoglio, la generosità di cui fu primo esempio il nostro Re, saranno secondati da tutti i cuori italiani e riusciranno allo scopo. — Ma non stanchiamoci, Cittadini, di escogitare tutti i mezzi — anche i più modesti — per aumentare la cifra delle offerte — perchè i danni sono troppo enormi per poter assegnare un limite al concorso della nazionale beneficenza.

Le Società cittadine convenute sull'invito della Società Generale Operaia stanno studiando il modo di dare alcuni trattenimenti popolari a totale beneficio delle vittime infelici; e nulla sarà trascurato per ottenere il migliore successo.

Cittadini,

Voi risponderete volonterosi all'invito secondo il programma che vi si renderà noto fra qualche giorno. Guidati dallo stesso pensiero, proveremo uniti una vera soddisfazione nel subordinare anche un divertimento ad un alto scopo di umanità e di carità fraterna.

Udine, 27 settembre 1882.

La Presidenza del Comitato

Mayer prof Giovanni, Presidente
Perini Giuseppe, — Bardusco Luigi
Fanna Antonio, Vice-presidenti

Il Comitato

Volpe cav. Marco, Berghinz avv. Augusto, Fornera avv. cav. Cesare, Modolo Pio Italico, Malossi Francesco, Rigatti Antonio, Avogadro Achille, Cossio Antonio, Flaibani Giuseppe, Mattiussi Gustavo, Cargnelutti Giuseppe, Vatri Luigi, Gabaglio Giov. Batt., Querincig Antonio, Del Zotto Pietro.

Il Segretario *R. Sbuelz.*

La Commissione di beneficenza per gli inondati dall'Adige ha diretto all'on. Sindaco di Udine la seguente lettera:

Ill.mo sig. Sindaco di Udine.

La Commissione centrale di soccorso per gli inondati di questa città porge alla S. V. Ill.ma, anche in nome del nostro sig. Sindaco e del popolo veronese, vivissimi ringraziamenti per la generosa e fraterna sollecitudine con cui ha voluto rispondere al grido di allarme e alla preghiera di aiuti che da noi Le veniva.

I disastri nostri non si possono ancora conoscere tutti, poichè lo stesso ritirarsi delle acque è accompagnato da nuove rovine.

Si ha fiducia che il generoso popolo udinese accoglierà con sentimento di carità patria l'opera del Comitato ch'Ella costituiva per raccogliere le offerte a prò dei nostri miseri inondati; e perciò si antecipano a Lei, illustre signore, all'Amministrazione comunale ed ai cittadini tutti gli attestati della nostra riconoscenza.

La Commissione si reca ad onore di riverirLa con particolare osservanza.

Verona, 29 settembre 1882.

Il Presidente.

L'offerta di Mortegliano. Da Mortegliano ci scrivono in data 29 sett.:

Il Comitato che si è costituito all'oggetto di raccogliere offerte a favore dei tanti disgraziati, in conseguenza delle recenti inondazioni, è quasi al termine della raccolta.

Primi a darne l'esempio furono i signori fratelli Brunich. Dagli operai ed operaie della loro filanda effettuarono un'incasso di L. 98.40.

Anche in Chiesa venne raccomandata un'offerta, e questa si raccoglie dal parroco.

Terminata la raccolta, sarò a darvi cenno del suo ammontare.

Altre opere di difesa. Oltre al lavoro della costruzione dell'argine del Cosa, di cui il cenno di sabato, il Ministero dei lavori pubblici, accogliendo benevolmente le proposte di questi giorni fattegli dal Prefetto, autorizzava le aste a termini abbreviati di cinque giorni delle seguenti altre opere:

a) Un argine sul Tagliamento da Volta a Picchi nella località detta il Brigolo;

b) Altro argine sul Tagliamento a Valle della Chiavica Parussatti in Cesarolo;

c) Un argine sul Meduna a Colvera nella località Bellavalle.

Riscossione d'imposta sospesa. Il Governo ha sospeso la riscossione della V rata erariale sui terreni pei Comuni di Prata, Pasiano, Pravisdomini e Vallenoncello danneggiati dalla inondazione.

Danni delle inondazioni nel circondario di Pordenone. Il *Tagliamento* riceve le seguenti notizie:

A Pravisdomini rimasero senza tetto tre famiglie povere, ricoverate e mantenute dalla pubblica carità. I danni alle proprietà ammontano in quel Comune a circa 28,000 lire; la superficie inondata 700 ettari.

A Pasiano 9 persone rimasero senza tetto: moltissime famiglie povere subirono danni rilevanti e sono mantenute dalla pubblica beneficenza.

A Zoppola i danni si limitano allo squarciamento degli argini sulla sinistra del torrente Meduna e Cellina ed al conseguente allagamento delle proprietà del signor Cesare Biglia, il quale subì danni rilevanti.

Il Comune di Prata ebbe 1500 ettari di terreno inondato. In quel Comune rimasero senza casa 4 famiglie composte di 34 persone. I danni alle proprietà private ascendono ad oltre 10,000 lire.

A Vallenoncello i danni alle proprietà private sono pure gravi. Non si conosce ancora la cifra approssimativa dei medesimi ma certo risulteranno di qualche entità. La superficie inondata è di 6000 pertiche censuarie.

Anche ad Azzano i danni alle private proprietà sono rilevanti.

Ora che è stato possibile occuparsi del triste inventario dei danni accagionati in seguito alle recenti inondazioni anche a taluni Comuni del nostro distretto, è doveroso segnalare alla pubblica riconoscenza quelle persone che maggiormente si distinsero nelle opere di salvataggio e nel vettovagliare le famiglie circondate dalle acque.

A Prata vanno per i primi ricordati, oltre il il Sindaco signor Ernesto Brunetta, i signori Verardo Benedetto, Verardo Basilio e Badocco Agostino di Villanova di Ghirano, che salvarono la famiglia Maccan composta di 13 persone, valendosi di un ordigno improvvisato in mancanza di battello e, con serio pericolo della loro vita, trasportarono la famiglia stessa da una casa che poco dopo, esposta a due impetuose correnti crollava in parte.

Sellan Raimondo di Visinale, che da Rivarotta attraversò con grave pericolo della vita il Meduna e si recò a Villanova per salvare una famiglia circondata dalle acque e pericolante.

Vanno pure segnalati per infaticabile costanza nel vettovagliare gli inondati e portarne molti al sicuro, i signori Centazzo Giovanni, D'Andrea D.r Desiderio, medico di Prata, Boer Giacomo, Brunelli Antonio, Piccinin Nicolò, Cereser Vincenzo, Rusalen Andrea, Schizzi Giovanni, De Biasi Antonio, Benuzzi Giuseppe, Tajariol Antonio e Polesello Luigi tutti di Prata e frazioni.

Meritano uno speciale encomio per lo zelo e coraggio impiegati, il vice-brigadiere Sanfelice Antonio ed i carabinieri a piedi Bocchese Giovanni e Penzo Gaetano della stazione di Pordenone, i quali per due giorni continui si prestarono a recar soccorso agli inondati e ad allontanarli dall'incalzante pericolo.

Sono state interpellate a nome del Governo le Giunte municipali di Pravisdomini, Pasiano, Prata, Vallenoncello, Zoppola, Azzano, Sacile e Pordenone se intendono differire le riscossioni della sovrimposta comunale che scade il primo ottobre.

I quattro primi Comuni accettarono la proroga, gli altri non accolsero la proposta attesi i danni relativamente lievi arrecati alle proprietà private.

Società Operaia di Udine. Resoconto della gestione riguardante la festa anniversaria di fondazione della Società Generale di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine.

Entrata

Offerte dei privati per la lotteria in danaro effettivo	L.	850.75
ricavato per tassa d'ingresso alla lotteria	»	427.95
prodotto dalla vendita di numero 59377 viglietti della lotteria	»	5937.70
ricavato dalla vendita dei premi civanzati dalla lotteria	»	8.75
ricavato dalla fiera umoristica	»	891.09
Totale entrata	L.	8116.24

Spese

Acquisto premi per la lotteria	L.	816.72	
per addobbi ed illuminazione	»	841.82	
per stampati	»	217.50	
per spese varie e tasse, bolli	»	271.20	
spese speciali per la fiera umoristica	»	524.30	
spese occasionate per l'inaugurazione del Gonfalone sociale ed altre attinenti alla generalità della festa	»	367.65	
Totale delle spese			» 3039.19
Civanzo netto			L. 5077.05

Per accordi intervenuti fra i compartecipanti all'utile suddetto si preleva 1/10 assegnandolo a vantaggio dei danneggiati dalle inondazioni e cioè	L.	507.70
ed il resto viene assegnato secondo le determinazioni stabilite nel programma regolatore della festa prelevando l'uno per cento a favore del monumento al generale Garibaldi	»	45.69
e dividendo il residuo come in appresso:		
per 4/10 a vantaggio dal fondo per l'istruzione degli operai	»	1809.50
per 1/10 a vantaggio del fondo vedove ed orfani degli operai	»	452.36
per 2/10 a vantaggio dell'Istituto Tomadini	»	904.72
da riportarsi	L.	3719.97
riporto	L.	3719.97
per 1/10 a vantaggio della Società dei Reduci dalle patrie battaglie	»	452.36
per 1/10 a vantaggio dei Giardini d'infanzia	»	452.36
per 1/10 a vantaggio degli Ospizj marini	»	452.36
Totale a pareggio	L.	5077.05

Viene fatta avvertenza che fra i premi residuati dalla Lotteria esistevano alcuni articoli alimentari che vennero consegnati all'Asilo di Carità per l'infanzia, e che il legname impiegato nei preparativi della Lotteria e della Fiera che importò la spesa complessiva di lire 351 venne ricevuto in custodia dalla Società Operaia, a disposizione del Comitato costituitosi a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni.

La sotto firmata Direzione nel mentre porta a pubblica notizia le risultanze suddette per norma degli interessati, fa avvertenza che in qualunque momento possono da tutti i cittadini essere ispezionate le corrispondenti pezze d'appoggio che giustificano le risultanze suddette.

In questa occasione è ben lieta di esprimere nel più sentito modo i propri ringraziamenti a tutte le Autorità civili e militari, alla Commissione esecutiva, al Circolo artistico ed a tutti i benemeriti cittadini che in varia forma cooperarono per la festa del lavoro, la quale ebbe il conforto della riuscita vantaggiosissima sia dal lato morale che da quello economico.

Udine, 1 settembre 1882.

La Direzione della Società Operaia.

Al chiarissimo Maestro Virginio Marchi il Presidente della Società Operaja generale di mutuo soccorso ed istruzione ha diretto la seguente lettera, che siamo lieti di pubblicare:

On. signor. Virginio Marchi
Maestro di musica — Udine.

Se l'esito splendidissimo della festa anniversaria di questa Istituzione obbliga la nostra Società con vincoli di gratitudine verso tutti i cittadini benemeriti che in vario modo cooperarono alla riuscita, viemmaggiormente risalta il titolo di riconoscenza verso la S. V. che con intelligenza solerte nella composizione musicale dell'Inno della Società operaia e nella sua direzione esecutiva, seppe così vantaggiosamente influire perchè la festa stessa soddisfacesse alla generale aspettazione.

Il sottoscritto, in adempimento ad espresso incarico ricevuto dalla Direzione sociale, è ben lieto di porgere per questo fatto alla S.V. i più vivi ringraziamenti, a cui aggiunge le espressioni particolari della più alta stima e considerazione.

Udine, 29 settembre 1882.

Il Presidente **M. Volpe.**

Scuole comunali. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

L'iscrizione degli alunni e delle alunne per le scuole festive maschili.

Id. id. id. per le festive femminili.

Id. id. id. festiva di disegno Urbane.

L'iscrizione degli alunni e delle alunne per le scuole festive maschili e femminili a Paderno.

Id. id. id. per la scuola festiva femminile a Cussignacco, avrà luogo dal mezzogiorno ad un'ora di tutti i giorni dal 10 a tutto il 16 corrente.

Le iscrizioni si riceveranno:

Presso lo Stabilimento di S. Domenico per le festive maschili urbane e presso le singole scuole di Paderno e Cussignacco per le festive maschili e femminili.

All'Ospital-vecchio per la festiva femminile.

Alla scuola tecnica per la festiva di disegno.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno di domenica 22 ottobre.

Nelle scuole di S. Domenico si apriranno delle sezioni per l'istruzione degli adulti della città e suburbio, e per i giovanetti che non hanno compiuto il 13° anno, e che già vennero promossi dal corso elementare inferiore, giusta le disposizioni della legge sull'obbligo dell'istruzione elementare.

Dal Municipio di Udine, 1 ottobre 1882

Il Sindaco, **Pecile.**

Corso autunnale di ginnastica. Il 28 e 29 decorso, dinanzi ad una Commissione presieduta dal cav. Massone, r. Provveditore agli studi, gl'intervenuti a questo corso autunnale di ginnastica, ch'erano 133, sostennero felicemente la prova dell'esame e tutti meritarono la promozione.

Questo fatto è il miglior elogio che si possa fare al buon volere degl'insegnanti accorsi a queste esercitazioni, ed ai signori coningi Mario ed Italia Pettoello che le diressero. Dello zelo e valentia con cui tutti disimpegnarono al loro cômpito facciamo quindi le nostre congratulazioni sincere, tanto più che discepoli, docenti e Commissione rimasero sotto ogni riguardo soddisfatti.

Personale militare. Il tenente nel Reggimento Cavalleria Alessandria (14) Bersani Paolo fu promosso capitano nel Reggimento Cavalleria Novara (5).

Milizia territoriale. I signori ufficiali della Milizia territoriale capitano Cantoni Giovanni, capitano Centa Adolfo, capitano Ronchi Giovanni, tenente Del Fabbro Enrico, tenente Provasi Desiderio, e sottotenente Fabris Angelo furono chiamati per l'istruzione teorico-pratica dal 1° al 31 ottobre presso il 9° Reggimento fanteria.

Società Agenti di commercio. Sabato sera vi fu seduta del Consiglio. Letto ed approvato, dopo piccole modificazioni, il verbale della seduta precedente, il Consiglio accolse ad unanimità la proposta della Direzione, di prendere parte alle festività che avranno luogo il giorno 22 corrente a beneficio degli inondati, e nominò una Commissione, convocata a seduta per questa sera alle ore 8 1/2, per incaricarla a studiare il da farsi all'uopo. Furono ammessi a far parte della Società tre nuovi soci.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 *settembre* 1882.

Attivo

Denaro in cassa	L.	35,286.91
Mutui a enti morali	»	433,516.07
Mutui ipotecari a privati	»	400,483.85
Prestiti in conto corrente	»	79,409.60
Prestiti sopra pegno	»	32,680.78
Cartelle garantite dallo Stato	»	584,383.50
Cartelle del credito fondiario	»	66,565.—
Depositi in conto corrente	»	202,738.26
Cambiali in portafoglio	»	185,355.—
Mobili, registri e stampe	»	1,531.32
Debitori diversi	»	31,377.15
Somma l'Attivo	L.	2,053,327.44
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 7460.12; Interessi passivi da liquidarsi » 43648.12; Simile liquidati » 2214.82	»	53,323.06
Somma totale	L.	2,106,650.50

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L.	1,903,790.22
Simile per interessi	»	43,648.12
Creditori diversi	»	1,499.83
Patrimonio dell'Istituto	»	79,747.85
Somma il Passivo	L.	2,028,695.02
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	77,955.48
Somma totale	L.	2,106,650.50

Movimento mensile
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 42, depositi n. 223 per L. 145,611.36
Id. estinti N. 32, rimborsi n. 212 per » 91,849.20

Udine, 30 settembre 1882.

Il Consigliere di turno

A. Volpe.

Società giardini d'infanzia in Udine. Avviso:

Dal 15 al 30 ottobre è aperta la regolare iscrizione per ottanta bambini al Giardino d'Infanzia in via Villalta n. 11, e per ottanta bambini in quello in via Tomadini n. 13, dove è altresì aperta l'iscrizione per la scuola elementare fino al numero di trenta bambini.

Trenta bambini per ciascun Giardino vengono accolti a titolo gratuito, gli altri devono pagare, a termini del Regolamento, antecipatamente ogni mese, se agiati, lire 5, altrimenti la retta che verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei componenti la Società operaia hanno la preferenza.

Pei bambini che hanno già frequentato i Giardini nello scorso anno scolastico sarà sufficiente che i genitori presentino una lettera d'avviso indirizzata al Giardino in in via Tomadini.

Per l'iscrizione ai giardini si richiedono i seguenti documenti:

a) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita e di vaccinazione;

b) per un posto gratuito deve di più essere presentato un certificato di miserabilità rilasciato dal Municipio, ovvero una dichiarazione del Presidente della Società operaia, che il padre o la madre del bambino fa parte di quel sodalizio e che si trova nell'impossibilità di pagare la retta mensuale.

Il Consiglio si riserva di assegnare i bambini all'uno o all'altro Giardino, avuto riguardo alla distanza dalla rispettiva abitazione.

L'ammesso dev'essere provvisto, a carico dei genitori, di due grembiuli conformi al modello che sarà fornito dal Giardino, di un astuccio di latta per i cômpiti e di un cappellino di paglia.

Le iscrizioni si ricevono nei giorni anzidetti nel locale del Giardino di via

Tomadini n. 13, dalle ore 9 ant. fino a mezzogiorno.

I due Giardini si apriranno col giorno 23 ottobre coi bambini che già li frequentarono nell'anno precedente.

I nuovi iscritti saranno chiamati pochi per volta nei giorni successivi.

Le rette mensuali pelle classi elementari saranno uguali a quelle pel Giardino.

Udine, 20 settembre 1882.

Per il Consiglio, il Presidente
G. L. Pecile.

Il Consiglio comunale di Pordenone nella sua seduta del 28 settembre ha deliberato di concorrere con lire 500 alla sottoscrizione per gl' Inondati, ed ha nominato la Giunta nelle persone delli signori: Cossetti Luigi, Cacitti L., Monti avv. G. e Toffoletti G. B. Ad assessore suppl. fu eletto il sig. G. Bonin, essendo rimasto in carica il sig. L. Dinon.

Splendida beneficenza. Il 26 testè decorso è morto nella sua villa di Monza, a 82 anni, il cav. F. S. Amman, padre al cav. Alberto della Ditta Amman e Wepfer di Pordenone.

Ora il *Tagliamento* pubblica il seguente telegramma pervenuto al signor Wepfer dai signori cav. Alberto e Edoardo Amman.

Wepfer — Pordenone

«Per onorare memoria nostro Padre «offriamo lire duemila ai nostri operai di «costì devolvendoli loro come meglio cre«derai.»

Alberto, Edoardo Amman.

Meteorologia. Dati che si riferiscono al mese di agosto 1882 per la stazione meteorologica di Udine. Aqua caduta nella prima decade 7-2, nella seconda 28-9, nella terza 103-6. E quindi nel mese 139-7, mentre nell'agosto 1881 aveva raggiunti 197-8. Riguardo agli estremi termografici il minimo lo si ebbe il giorno 28 (centig. 11.0) e il massimo il giorno 13 (centig. 32.2).

Perquisizione ed arresto. Giorni fa, scrive l'*Indipendente* di Trieste del 30 settembre, venne perquisito ed arrestato ai confini presso Buttrio un giovane istriano, insegnante a Venezia. Non conosciamo altri particolari.

Il risultato dei viaggi del co. Pietro di Brazzà. Si telegrafa da Parigi che il gambettista *Paris* ed altri giornali propugnano l'approvazione delle negoziazioni intavolate dal viaggiatore co. Pietro di Brazzà per acquistare alla Francia il reame del Congo in Africa, giacchè Stanley tenta di darlo al Belgio.

Spettacolo d'opera a Conegliano. Conegliano, 1. La rappresentazione del *Ballo in Maschera* ebbe esito felice. La prima donna Adelina Tartaglia debuttante fu festeggiata e applaudita. Egualmente il tenore, il baritono, e il direttore d'orchestra. Il coro bene. Spettacolo riuscito.

Dicesi che terminata la stagione di Conegliano, la Compania stessa verrà, in novembre, a Udine, al Teatro Minerva.

Una scenaccia. Ci scrivono: Ieri fuori Porta Pracchiuso una giovane donna che ieri ha fatto comprendere di quali costumi sia, si è abbandonata ad una scena indegna, scandalosissima e che dicesi non sia la prima.

Prima parte: ogni fatta di parole sconce, ad alta voce, all'indirizzo di donne e fanciulle che passavano da quella parte.

Seconda parte (questa durò **tre ore**): mille ingiurie innominabili all'indirizzo d'un uomo ch'ella non conosceva e da cui non era conosciuta affatto.

Quell'uomo, perduta la pazienza, si limitò a somministrarle una certa razione d'acqua, onde si lavasse un po' la faccia e vedesse meglio contro chi lanciava le sue luride provocazioni.

Amica grande di questa sirena del fango il vicinato dice esser quella fruttivendola che tiene la sua vendita fra le case Blasoni e Fattori e che affermasi dia ricetto a certe donne come quella di cui si parla.

La P. S. è invitata a passare da quelle parti, non essendo giusto che un galantuomo possa andar incontro a dispiaceri, se, provocato con ogni sconcia parola, si sentisse scappar la pazienza e picchiasse sodo.

Ribaltamento. Ieri, una vettura su cui stavano quattro persone, dirette a Pagnacco, quando fu presso a Paderno, non essendosi il guidatore tenuto abbastanza al largo in una voltata, si rovesciò. Per fortuna nessuno dei quattro riportò lesioni gravi.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo; domani grande e variato spettacolo.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 24 al 30 settem.

Nascite

Nati vivi maschi	6	femmine	6	
id. morti id.	1	id.	1	
Esposti id.	1	id.	—	
			Totale n.	15

Morti a domicilio.

Luigia Saltarini-Vida fu Valentino di anni 26 sarta — Giovanni Aquilini d'anni 76 possidente — Francesco della Rossa fu Angelo d'anni 52 agricoltore — Santa Feruglio-Fusari di Francesco d'anni 42 att. alle occ. di casa — Teresa Carussi-Toso fu Domenico d'anni 51 civile — Anna Merlino-Ferrante fu Valentino d'anni 54 att. alle occ. di casa — Giovanni Trieb fu Antonio d'anni 28 agente privato — Pietro Palazzi fu Carlo d'anni 42 sotto capo stazione ferr. — Giuseppe Molaro di Antonio d'anni 4 — Luigi Villotta di Giusto d'anni 19 agricoltore — Luigia Quargnassi-Maier fu Valentino d'anni 26 att. alle occ. di casa — Francesco Covassini fu Pietro d'anni 71 cocchiere — Giovanni Michelutti di Francesco d'anni 3 e mesi 7.

Morti nell'Ospitale Civile.

Gioseffa Venier-China fu Francesco di anni 67 contadina — Lucia Jacuzzi-Pascoli fu Giacomo d'anni 80 rivendugliola — Irma Rebetti di anni 1 — Caterina Tomata-Treppo fu Nicolò d'anni 82 contadina — Eufrasia Ocabo d'anni 53 contadina.

Morti nell' Ospitale Militare

Augusto Rodolfi di Francesco d'anni 21 soldato nel 10° regg. cavalleria.

Totale n. 19

dei quali 4 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Marco Nardoni commissionario con Fede Muzzatti agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri (domenica) nell' albo municipale.

Luigi Fiorino agricoltore con Vittoria Trangoni contadina — Giacomo Zilli disegnatore litografo con Emma Fiappo civile — Dott. Pietro nob. De Questiaux R. impiegato e possidente con Adele Pianina possidente — Luigi Martinelli R. impiegato con Regina Brolli civile — Giovanni Savio commesso daziario con Maria Chialina ortolana — Carlo Giuliani agente di campagna con Elisabetta Fiebus cameriera — Angelo Pasquetti ufficiale contabile con Laura De Liguori civile.

FATTI VARII

L'omaggio all' Esercito per le sue coraggiose e caritatevoli prestazioni nelle attuali disgrazie del Veneto, viene da tutti i cuori spontaneo e bisognoso di manifestarsi. Come già il cardinale vescovo di Verona, così ora il vescovo di Treviso volle pubblicamente manifestare la sua grata ammirazione. A Treviso si sta soscrivendo un indirizzo all'Esercito stesso.

Tutti contenti, nevvero? Sovente le feste lasciano dietro a se una coda di noje e di rimpianti. Non sarà così per le pubbliche esultanze, colle quali fu solennizzata la inaugurazione del monumento di Arnaldo da Brescia, e che hanno uno strascico d'oro in forma di parecchie centinaja di premi della Lotteria Nazionale, tra i quali uno di L. 100,000, che sarà estratto il 7 ottobre.

L' illuminazione elettrica dei treni. L'amministrazione delle ferrovie dell' Alta Italia ha incaricato il cavalier Maroni, ingegnere capo dei telegrafi, ed il cavalier Fadda, ingegnere capo dell' ufficio d'arte del materiale, di recarsi a Londra, per istudiarvi l'applicazione dell'illuminazione elettrica dei treni, già attuata con successo sulla ferrovia London-Brighton.

L'applicazione consiste nell' utilizzare per l'illuminazione delle carrozze, mediante lampade ad incandescenza, l'energia elettrica accumulata in potenti batterie di pile secondarie, ossia accumulatori Faure.

Questi accumulatori vengono caricati alle stazioni di partenza per mezzo di macchine dinamo-elettriche mosse da motori fissi. I suddetti signori sono già partiti per la loro missione.

ULTIMO CORRIERE

Italia e Svizzera.

L'onorevole Mancini ha inviato una nota al governo federale della Svizzera, in cui esprime il malcontento del governo per la lettera indirizzata dal presidente Bavier alle autorità ticinesi. In questa lettera si dice risultare che le accuse e le lagnanze formulate dalla stampa italiana sull' affare del *Pius-Verein* sono nella massima parte inesatte ed esagerate e si dice del tutto esaurito l'incidente. Questo linguaggio è in contraddizione con le dichiarazioni anteriori fatte dal governo federale.

Italiani e francesi a Tunisi.

A Tunisi un capitano francese venne in collisione con un cocchiere italiano. Questo fu arrestato dalla truppa e consegnato, per ordine del Governo, al console italiano.

Questo fatto che implica da parte del governo francese il riconoscimento delle capitolazioni, produsse ottima impressione nella colonia.

Circolare d'arresto.

L'*Indipendente* di Trieste annunzia:

Il tribunale provinciale ha emanato la seguente circolare d' arrestato contro il compagno latitante dell'arrestato Guglielmo Oberdank:

Demetrio Ragosa, nato in Buje nell'Istria, d'anni 26, farmacista, di statura piuttosto alta, slanciato, magro, con capelli giallastri, barba bruno scura, deve arrestarsi per alto tradimento e tentato assassinio.

I tumulti di Presburgo.

Presburgo 1 ottobre. Il commissario governativo Jekel Falussi, per tema che non si rinnovino i tumulti, ordinò alla guarnigione di usare estremo rigore contro gli eccedenti.

Ieri verso l'imbrunire furono chiusi i luoghi pubblici sospetti, specialmente gli spacci di bevande spiritose.

Vennero fatti alcuni tentativi di ricominciare gli eccessi, ma furono tosto repressi.

Tutto il militare è consegnato in diverse località, pronto ad accorrere in soccorso dei siti minacciati.

Parecchie fra le primarie ditte commerciali decisero di traslocarsi a Vienna.

Verso mezzanotte i pompieri furono avvisati di un incendio scoppiato in Kaltenbrunnen, villaggio che dista mezz' ora dalla città.

Supponendo che fosse un finto allarme per allontanarli dalla città, i pompieri si restarono.

Le truppe furono rinforzate di un altro battagliore di cacciatori.

In Egitto.

Parigi, 1. Corrono voci di altri massacri nell' interno dell' Egitto. La situazione è poco rassicurante. Fu scoperto un complotto per incendiare parecchi punti della città di Cairo. Volseley ha ordinato estreme misure.

TELEGRAMMI

Genova, 30. Un telegramma del Municipio di Barcellona annunzia che continuano le feste in onore della deputazione genovese.

Budapest, 30. Il consigliere ministeriale Pekelfalussy fu nominato, in occasione della sua missione a Presburgo, commissario reale coi più larghi poteri.

Costantinopoli, 1. Un vapore russo è giunto con 110 operai che servirono il corpo spedizionario inglese. Le imbarcazioni dell' ammiragliato circondarono il vapore; gli operai rifiutarono di sbarcare temendo i castighi di cui erano minacciati. Dufferin feceli restare a bordo fino a nuovo ordine.

Cairo, 1. Otto fra gli arrestati si sospetta aver contribuito a propagare l'incendio della stazione di Cairo. Dicesi che della dinamite siasi trovata alla stazione.

Barcellona, 1. La deputazione genovese è partita iersera per Marsiglia.

Sebastopoli, 1. Una torpedine scoppiò a bordo del vascello *Nowgorood*. Vi sono cinque feriti.

Parigi, 1. Si tolse di nottetempo la bandiera della prefettura di Montauban e vi si sostituì la bandiera legittimista bianca coi fiordalisi!

Alessandria, 30. Il lavoro delle corti marziali si compirà in pochi giorni. Sarà necessario che i principali militari compromessi nella ribellione sieno condannati alla fucilazione. Si afferma che l'Inghilterra assunse formale impegno col sultano di fare la grazia ad Arabi.

Cairo, 30. Venne contramandato l' ordine di partenza all'infanteria marina ed ai reggimenti della Guardia che dovevano oggi lasciare la città.

Presburgo, 30. Stanotte si commisero altri eccessi contro gli israeliti. Furono fatti alcuni arresti. Assicurasi imminente la proclamazione della legge marziale.

Parigi, 30. De Courcelles è partito per Varzin per concertarsi con Bismarck sulla quistione d' Egitto.

Parigi, 30. Il re di Grecia ha ricevuto Gambetta. I sovrani sono partiti per l' Austria.

Caddero nuove e grandi pioggie. La Garonna ed altri fiumi straripareno.

Parigi, 1. Gambetta si reca a Lione ed a Grenoble per agitare in favore dello scrutinio di lista. I realisti festeggiarono con pompa speciale il natalizio del conte di Chambord.

Marsiglia, 1. Il piroscafo *Erymanthe* fu rotta per Alessandria con a bordo 489 profughi che fanno ritorno nell' Egitto. È segnalato l' arrivo del piroscafo *Saghalin* con a bordo l' ambasciata del re di Madagascar.

Berlino, 1. Nella ventura settimana avrà luogo una grande manovra presso la fortezza di Danzica sotto il comando del direttore del dipartimento generale della guerra, Verdy.

Washington, 30. Giusta rapporto statistico l'importazione delle merci nel meso di agosto superò di tre milioni l'esportazione. L' esportazione dell' oro e dell' argento superò l'importazione di 2 milioni di dollari.

Vienna, 30. Ieri sera è partito il principe Nikita alla volta di Trieste. Di là si recherà per mare nel Montenegro. Durante il breve suo soggiorno qui non fu visitato che dal generale Rodich.

Ieri arrivarono qui circa venti famiglie israelitiche fuggite ai tumulti di Presburgo. I giornali di stamane stimmatizzano unanimi quegli eccessi inqualificabili, chiedendo punizioni esemplari degli autori morali di quegli scandali.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 30 settembre.

Napol.	9.47.1/2 a 9.45.1/2	Ban. ger.	58.20 a 58.05
Zecchini	5.64/— a 5.63/—	Ren. au.	76.80 a 76.90
Londra	119.30 a 119.05	R. un. 4 pc.	87.70 a —.—
Francia	47.30 a 46.95	Credit	316./— a 317./—
Italia	46.56 a 46.35	Llokd	—.— a —.—
Ban. ital.	46.40 a 46.60	Ren. it.	88.1/8 a —./—

VENEZIA, 30 settembre.

Rendita pronta 88.43 per fine corr. 88.53
Londra 3 mesi 25.32 — Francese a vista 101.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.35 a 20.37
Bancanote austriache	da 214 75 a 215.25
Fiorini austr. d' arg.	da —.— a —.—

BERLINO, 30 settembre.

Mobiliare	550.50	Lombarde	251.50
Austriache	602.50	Italiano	89.50

FIRENZE, 30 settembre.

Nap. d'oro	20.39.1/2	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.30	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	101.25	Credito it. Mob.	797.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.62
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 30 settembre.

Mobiliare	317.25	Napol. d'oro	9.1/44
Lombarde	143.80	Cambio Parigi	47.10
Ferr. Stato	346.50	id. Londra	119.15
Banca nazionale	825.—	Austriaca	77.30

PARIGI, 30 settembre. (Apertura)

Rendita 3 0/0	81.65	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	116.47	Londra	25.27
Rend. ital.	89.45	Italia	1.3/8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	100.1/4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	13.120
» Romane	113.1/75		

LONDRA, 29 settembre.

Inglese	100.1/4	Spagnuolo	—./—
Italiano	88.1/2	Turco	12.3/4

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 30 settembre 1882.

Venezia	34	25	14	1	9
Bari	46	11	38	66	36
Firenze	75	17	86	12	49
Milano	76	89	86	82	74
Napoli	35	40	25	66	55
Palermo	86	34	21	83	52
Roma	47	67	34	12	75
Torino	35	24	74	17	29

AVVISO SCOLASTICO.

Le sottoscritte si pregiano di avvertire tutti i genitori che hanno bambini e bambine dal 3° al 6° anno, che col primo ottobre p. v. è aperta l'iscrizione alla loro scuola in Via Prefettura N. 16.

L'iscrizione verrà chiusa quando essa avrà raggiunto il numero di 16 bambini.

Il programma è quello dei Giardini d'Infanzia; ed oltre al Canto ed alla Ginnastica, i fanciullini saranno avviati anche alla lettura e scrittura contemporanea.

La tassa mensile è di L. 4 anticipate. L'orario è dalle 9 ant. alle 4 pomeridiane

Udine, 20 settembre 1882.

Angela ed Anna Caselotti.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

GRANDI MAGAZZINI A' LA VILLE DE LYON

CONFEZIONI
SETERIE, LANERIE
SCIALLI ecc.

FIRENZE

Piazza San Gaetano N. 2.

BIANCHERIA
CORREDI E CORREDINI
CAPPELLI

Giovedì 5 Ottobre messa in Vendita di tutte le novità della Stagione; da quel giorno tutti gli articoli saranno venduti a prezzi che i soli grossisti potevano praticare, in modo che i Clienti della Casa saranno certi di pagare dal 20 al 30 per 0[0 di meno, di altri che facciano i loro acquisti altrove. Impegnamo vivamente le Signore a non decidere compre dei nostri articoli, senza aver veduto il **Catalogo Illustrato** della nostra Casa, che riceveranno **gratis** dietro richiesta con Cartoline postali. — Si pregano della maggiore chiarezza nel dare l' indirizzo.

I GRANDI MAGAZZINI A' LA VILLE DE LYON DI FIRENZE, non avendo alcuna Succursale non hanno neppure nessuna relazione con le altre Case che portano lo stesso nome.

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

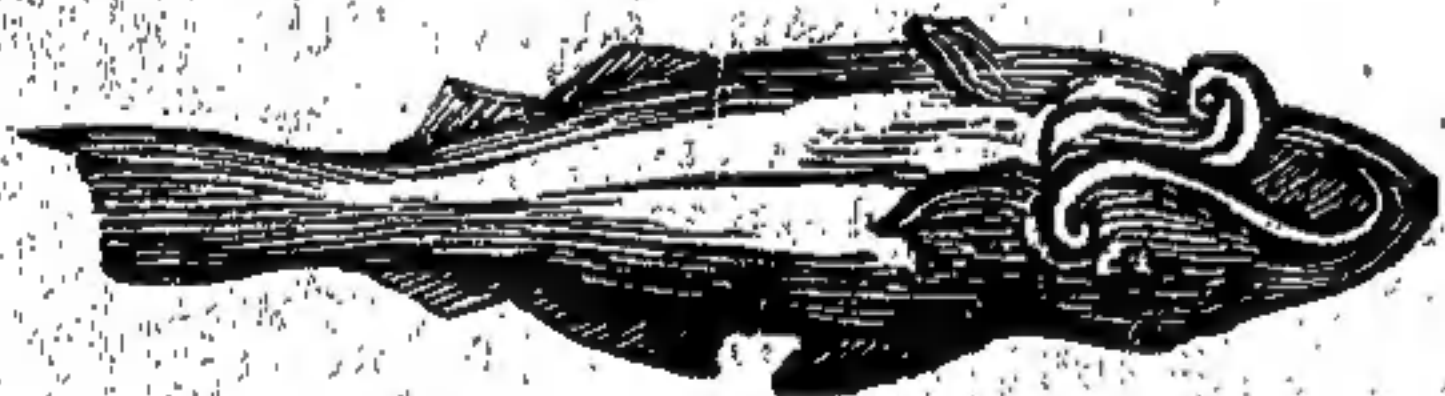
da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terrannova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 30

Olio di Fegato di Merluzzo

Avviso interessante.

Presso la sottosegnata Ditta si assumono commissioni per *Stuffe Franklin, Cucine economiche, Caminetti* ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza, e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilmenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottofirmata una numerosa clientela.

E. Gobitto
75 Piazza S. Giacomo n. 4.

ACQUA FIGARO
TINTURA SPECIALE per i Capelli *e la* ***BARBA***

ACQUA FIGARO - in due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l' effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA FIGARO - istantanea

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre la Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.

☞ BIONDO D' ORO FIGARO ☜

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiondire i Capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt' affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l' uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce la cute della testa, rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d' oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 8,00.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOLO' CLAIN Via Mercatovecchio, e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situata dietro il Duome. 65

PREMIATO STABILIMENTO di PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI

Milano — Loreto Sobborgo di Porta Venezia — **Milano**
Corso Venezia, 83, Via Agnello, 3.

SPEDIZIONE PER TUTTI I PAESI.

Articolo	Prezzo
Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di K.mi 2,600	L. 8,00
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di K.mi 1,500	» 5,50
Due lingue di manzo come sopra in 2 scatole	» 10,00
Due lingue di manzo affumicate crude	» 8,00
Un cesto salami di vitello da tagliar crudi qualità sceltissima (K.mi 2,500 peso netto)	» 11,00
Un cesto salami di Milano da tagliare crudi 1. qualità (K.mi 2,500 peso netto)	» 9,50
Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità	» 7,00
N. 10 scatole sardine di Nantes I. qualità assortite	» 7,00
K. 2,500 peso netto Formaggio di grana stravecchio	» 9,50
» » peso netto » » vecchio	» 7,50
» » peso netto » Svizzero Gruviera	» 6,00
» » peso netto » » Sbrinzo vecchio	» 7,50
» » peso netto » » Battelmat	» 6,00
» » peso netto Stracchino di Gorgonzola	» 7,00
» » peso netto » di Milano	» 5,00
Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità	» 7,00
K. 2,500 peso netto Burro di Lombardia freschissimo	» 7,80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguiscono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti Alimentari Nazionali ed Esteri. 63

PRIVILEGIATA FORNACE
sistema HOFFMANN in Zegliacco
della Ditta
Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

POLVERE SEIDLITZ
di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggll. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine pomestiche l' incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaja da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell' *isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di *Seidlitz* ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori *A. Fabris* e *G. Comessatti* ed alla drogheria del farmacista signor *F. Minisini* in fondo mercatovecchio. 2

80 CENTESIMI 80
L' OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata
PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe pi persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l' Amministrazione del Giornale di Udine. 16

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.